

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1093 del 19/04/2016
Oggetto	Rif SUAP 109/2015. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Comune di Berceto per il depuratore di Bergotto Villa. Adozione AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1066 del 14/04/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciannove APRILE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di PARMA, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n.2170 del 21/12/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Delibera della Giunta Provinciale N. 195/2011 con cui sono state introdotte semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera;
- la Delibera di Giunta Provinciale N. 654/2010 con cui è stato approvato lo schema di convenzione con ARPA per lo svolgimento delle attività per il rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale di competenza della Provincia di Parma;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal S.U.A.P. Comune di Berceto in data 30/10/2015 prot. n. 5666, acquisita al protocollo provinciale n. 69885 del 04/11/2015, presentata dalla Ditta Montagna 2000 SpA nella persona del Sig. Emilio Guidetti in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale in Borgotaro, via Corridoni n. 6 per il depuratore di Bergotto Villa, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**
- che in data 10/12/2015 prot. provinciale n. 76922 è pervenuta la documentazione a completamento dell'istanza richiesta dalla Provincia di Parma con nota prot. n. 75229 del 30/11/2015;
- considerato che l'istanza risulta correttamente presentata;

RILEVATI

- i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifica richiesta di parere di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma inviate con note prot. n. PGPR 2453 e n. PGPR 2454 del 25/02/2016:
- la relazione tecnica favorevole, espressa per quanto di competenza, di Arpae Sezione Provinciale prot. n. PGPR 4059 del 22/03/2016, *allegata alla presente per costituirne parte integrante;*
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Comune di Berceto con nota del 24/03/2016, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 4304 del 25/03/2016, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

CONSIDERATO in riferimento all'autorizzazione agli scarichi:

- l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane n. 2983 del 03/08/2009 rilasciata per il depuratore in oggetto dalla Provincia di Parma;
- che nel corso dell'istruttoria di AUA in oggetto la Ditta Montagna 2000 SpA, ha dichiarato che "...relativamente all'impianto di depurazione/fossa Imhoff in oggetto...non vi sono state variazioni qualitative nell'impianto...";
- che la consistenza dell'agglomerato di riferimento ("Bergotto") espresso in abitanti equivalenti è compresa tra 50 e 200 AE: in particolare risulta indicata pari a 92 A.E. nell'Elaborato 1 "Interventi infrastrutturali obbligatori del comparto fognario-depurativo suddivisi per Comune" della Relazione Illustrativa della Variante al PTCP "Approfondimento in materia di tutela delle Acque" approvata con D.G.P. n. 118 del 18.12.2008;
- che la fognatura in oggetto non rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;
- che non vengono dichiarati presenti scarichi di tipo produttivo in fognatura dalla documentazione depositata agli atti;
- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D.Lgs 152/06 s.m.i. e specificato in particolare nella Del. GR 2241/2005 e nelle circolari regionali applicative;
- che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") della Provincia di Parma l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili";
- che il Comune di Berceto è il proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

EVIDENZIATO:

che nel corso dell'istruttoria di AUA in oggetto la Ditta Montagna 2000 SpA, ha dichiarato che "...per quanto concerne la matrice "Emissioni in Atmosfera" **le stesse sono scarsamente rilevanti...**";

che nel parere in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma in data 22/03/2016 prot.n. 4059, sopra richiamato, relativamente alla matrice Emissioni in atmosfera si legge che "**...si ritiene che...l'impianto di depurazione di Bergotto Villa – agglomerato di Bergotto, ad oggi rientri nell'elenco degli impianti e attività in deroga di cui all'art. 272 comma 1 e pertanto non soggetto ad autorizzazione ai sensi della Parte quinta del D.L.gs. 152/06 s.m.i...**";

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

EVIDENZIATO ALTRESI'

- la voltura a favore del Comune di Berceto delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue urbane rilasciato dalla Provincia di Parma in data 23/12/2015 determinazione n. 2764;

- la nota del Comune di Berceto del 24/03/2016 prot. n. 1301, acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 4304 del 25/03/2016 in cui si legge "...si richiede altresì che venga preso atto che il Comune di Berceto, come dovuto, "prende in carico" la domanda AUA in questione per l'impianto di trattamento scarichi fognari (fossa Imhoff) in località Bergotto Villa...da intestarsi al sottoscritto Luigi Lucchi in qualità di Sindaco pro-tempore e legale rappresentante del Comune di Berceto...";

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Comune di Berceto, con Sindaco, legale rappresentante e gestore il Sig. Luigi Lucchi, con sede legale in Berceto, Via Marconi n. 18 per il depuratore di Bergotto Villa, relativo all'esercizio dell'attività di "depurazione acque reflue", comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, che si individua come di seguito:

- Denominazione fognatura: rete fognaria comunale di Bergotto Villa;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- Corpo idrico recettore: Rio Riolo;
- Bacino: Fiume Taro;
- Tipo di Fognatura: acque miste;
- Impianto di trattamento: vasca Imhoff;
- Potenzialità totale impianto: 120 A.E.;
- Abitanti equivalenti serviti: 56 A.E. di tipo civile;
- Volume scaricato: 2,0 mc/g;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate, nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale prot. n. PGPR 4059 del 22/03/2016 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dal punto 7 della Direttiva di Giunta Regionale 1053/2003, precisamente dalla tabella 3 per la categoria di agglomerato corrispondente. Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente autorizzazione limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al Titolare del presente provvedimento.
- 2) Entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento finale rilasciato dal SUAP, dovrà pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma il referto analitico relativo a un campione delle acque scaricate dal tronco fognario in questione unitamente al relativo verbale di prelievo. Successivamente, il numero e la frequenza degli autocontrolli nonché le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Dovrà essere condotto almeno un autocontrollo annuale, da effettuare sulle caratteristiche del refluo.
- 3) Il Titolare dello scarico, entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento finale rilasciato dal SUAP, dovrà fornire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma l'aggiornamento del valore del volume scaricato annuo, nonché il valore della portata massima scaricata, la relazione tecnica relativa

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

all'impianto di depurazione e la planimetria della rete fognaria su stralcio di CTR.

4) Gli scolmatori di piena e/o di emergenza, se presenti, si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche e di particolari condizioni di emergenza. Entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento finale rilasciato dal SUAP, bisognerà provvedere ad effettuare l'indagine per la verifica di tutti gli scolmatori presenti lungo la rete che dovrà conseguentemente, entro il medesimo termine, essere presentata a Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al fine della successiva valutazione per l'eventuale pertinente rilascio dell'autorizzazione o presa d'atto. Le modalità da seguire sono quelle dettate dalla Direttiva regionale 14.02.2005 n. 286 e successive linee guida concernenti la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, nonché dal Piano di indirizzo contenuto nella Variante del PTCP approvato e nella Delibera di G.R. n. 1083/2010.

5) Entro il 30 aprile di ogni anno successivo a quello in corso, dovrà pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma la seguente documentazione relativa alla gestione nell'intero anno solare precedente della rete e dell'impianto di trattamento di cui al presente provvedimento:

a) dichiarazione a firma del Titolare del presente atto che attesti l'esatto quantitativo di fanghi prodotti dall'impianto di trattamento con indicazione della ditta cui gli stessi sono stati conferiti, con i relativi estremi dell'atto di autorizzazione in possesso dell'impianto di destinazione finale del fango, nel rispetto della normativa vigente in materia;

b) relazione riassuntiva, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, riguardante gli interventi compiuti sulla rete fognaria e sull'impianto di trattamento, nonché lo stato delle condotte con particolare attenzione ai punti critici della rete fognaria;

c) relazione descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, con un consuntivo, reso anche in forma grafica, delle misurazioni, dei dati e dei risultati dei periodici controlli effettuati, con indicazione dei dati aggiornati ad esso riferiti: numero A.E. serviti (in totale, di carattere civile e di carattere produttivo), portata massima dello scarico, portata massima degli scolmatori di piena e/o di emergenza, nonché il catasto aggiornato degli eventuali scarichi produttivi/industriali autorizzati a scaricare nella pubblica fognatura.

6) E' fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto del presente provvedimento senza aver prima dato adeguata comunicazione a Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

7) Per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità

massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

8) L'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento comunale di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

9) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

10) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione, ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

11) Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento.

12) Dovrà essere tenuto presso l'impianto, a disposizione dell'Autorità di Controllo, un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) sul quale annotare i dati relativi alla manutenzione della rete fognaria e dell'impianto di trattamento (operazioni di manutenzione, operazioni di estrazione periodica dei fanghi, ...).

13) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

14) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della

documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

15) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Solignano del 24/03/2016 (sopra richiamato) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Comune di Berceto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Comune di Berceto. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Comune di Berceto, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Berceto e Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Comune di Berceto all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 7327/2016

IL DIRIGENTE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Rif. Arpae: PGPR 16/2453

Posta interna

Arpae -SAC (Struttura Autorizzazioni e
Concessioni)

PEC

Comune di Berceto

Oggetto: D.P.R.n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)
Rif. Comune: Comunicazione Prot. n° 5666 del 30/10/2015
Ditta: Montagna 2000 Spa – Depuratore Bergotto Villa – agglomerato Bergotto.

Dall'esamina:

della documentazione pervenuta dal SUAP, relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R n. 59/2013 dalla Montagna 2000 Spa – Depuratore Bergotto Villa – agglomerato Bergotto, che effettua attività di depurazione reflui urbani;
per quanto di competenza si esprimono le seguenti considerazioni relativamente alle matrici:

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Dall'esamina:

- della domanda di AUA in oggetto dalla Ditta Montagna 2000 S.p.A in qualità di gestore dell'impianto di depurazione di Bergotto Villa – agglomerato Bergotto;
- vista la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del direttore generale della ditta Montagna 2000 Spa, affermare che le emissioni in atmosfera dell'impianto sono "...scarsamente rilevanti";

considerato che:

1. il Decreto Ministeriale del 15/gennaio/2014 prevede che non sono soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera "le linee di trattamento fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue con potenzialità inferiore a 10.000 abitanti equivalenti per trattamenti di tipo biologico e inferiore a 10 m3/h di acque trattate per trattamenti di tipo chimico-fisico;..."
2. l'impianto di depurazione in esame è costituito da un manufatto di tipo Imhoff della potenzialità di 120 AE con produzione fanghi derivante da attività di manutenzione programmata;

si ritiene che:

- l'impianto di depurazione di Bergotto Villa – agglomerato Bergotto, ad oggi rientri nell'elenco degli impianti e attività in deroga di cui all'art. 272 comma 1 e pertanto **non soggetto ad autorizzazione ai sensi della Parte quinta del D.L.gs.152/06 smi.**

SCARICHI IDRICI

Preso atto di quanto riportato dalla documentazione prodotta ed in particolare dalla comunicazione di Montagna 2000 Spa del 23/10/15, sottoscritta dal Direttore generale, attestante che, rispetto alla precedente autorizzazione n° 2933/08, rilasciata dalla Provincia di Parma, l'istanza non prevede variazioni, visti gli esiti favorevoli dei controlli dello scarico ad oggi effettuati dal gestore e dal ST Arpae, **si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;**

RUMORE

Visti:

- 1) La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- 2) Il D.P.C.M 05.12.97;
- 3) La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- 4) La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- 5) La classificazione acustica del Comune di Berceto;

Premesso che:

- Il D.P.R.n. 59/2013 in oggetto disciplina l'Autorizzazione Unica ambientale e la semplificazione degli adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad A.I.A.;
- Relativamente alla materia acustica, l'art. 3, c. 1, lett. e) del medesimo, prevede la comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- Detto articolo 8 (cc. 4, 6) disciplina unicamente i nuovi impianti ed infrastrutture nonché le relative modifiche e/o potenziamenti.

Ne consegue che:

qualora l'oggetto della domanda di A.U.A. sia un semplice rinnovo senza la realizzazione, modifica, potenziamento di opere, dovrà essere prodotta da parte del progettista, ove previsto, ovvero dal titolare dell'attività, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., attestante tale condizione.

Preso atto di quanto segue:

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Direttore della Ditta in oggetto, ex art. 47 DPR n. 445 del 28.12.2000 s.m.i., nella quale, in sostanza, si attesta che l'impianto è escluso dall'obbligo di presentare adeguata documentazione di previsione di impatto acustico, ai sensi del DPR 19.10.2011 n. 227, perchè l'intervento non comporta modificazioni a carico delle sorgenti sonore aziendali.

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, **si ritiene che il parere di merito non sia dovuto.**

Distinti saluti.

Il Tecnico istruttore
Villiam Vernazza

Il Responsabile del Distretto
Clara Carini

documento firmato digitalmente

Tecnico istruttore e matrici emissione, reflui e rumore: Villiam Vernazza

Sinadoc Arpae ST: 16/9525



Comune di Berceto
Provincia di Parma

prot. 4304 del
25/3/16

Via Marconi n.18
43042 BERCETO

C.F. e P.Iva : 00202280343
Tel. uffici. 0525/629211
fax 0525/60293

e-mail: tecnico@comune.berceto.pr.it
pec: protocollo@postacert.comune.berceto.pr.it

Berceto li 24.03.2016

Spett.le S.U.A.P. Comune di Berceto
c/o Comune di Berceto

Oggetto : Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per richiesta di rinnovo autorizzazione allo scarico per impianto di depurazione / Fossa Imhoff di Bergotto Villa (ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59).-
Ditta "Montagna 2000 S.p.A." con sede legale a Borgo Val di Taro (PR) in Via Filippo Corridoni n.6.-
Ubicazione attività: Berceto – loc. Bergotto Villa.-
Pareri in merito.

In relazione a nota pervenuta da parte della Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA (Rif. Sinadoc 7327/2016) ed all'oggetto in riferimento all'Istanza di A.U.A. da parte della ditta Montagna 2000 S.p.A." presentata in data 30/10/2015 prot. n. 5665, vista anche la relativa dichiarazione prodotta dal Direttore della ditta in oggetto, ai sensi dell'art.38 DPR 445/2000 s.m.i., le integrazioni presentate, il parere ARPAE PGPR 4059/2016 del 22/03/2016, trattandosi di semplice rinnovo senza realizzazione, modifica o potenziamento di opere si esprime pertanto parere favorevole alla stessa in relazione alla valutazione di impatto acustico.

Si rimane in attesa di eventuali ulteriori comunicazioni in merito e si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Ambiente

(Armani geom. Paolo)



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.